



I migranti sono ventidue, capienza esaurita Obiettivo: trovare il modo affinché lavorino

Cerutti informa che la struttura è quasi al completo. Linea prudente

Recupero del 10/12/2016

FERNO - Una rapida informativa sulla questione rifugiati politici in via Garibaldi 96, la presa d'atto del via libera la prossima estate del secondo lotto di abbattimenti delle case delocalizzate dislocate tra Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo e la presentazione delle variazioni di bilancio - con il voto favorevole della maggioranza di centrodestra e quello contrario delle minoranze di Lega Nord, Ferno Viva e Uniti per Ferno - hanno animato l'ultimo consiglio comunale.

Rifugiati politici

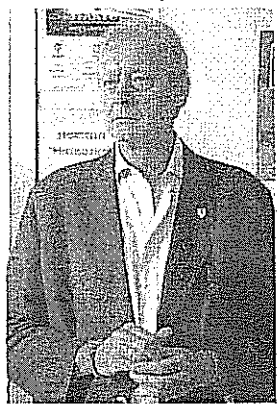
Sono ventidue, appartenenti a sei nazioni dell'Africa, di religione musulmana e cristiana. Questo il target presentato dal primo cittadino **Mauro Cerutti** in aula. A quanto si è saputo la capienza massima per il comune di Ferno sarebbe pari a venticinque. Dunque si può dire che la struttura è al completo. Già il giorno dopo il consiglio comunale il sindaco ha incontrato i vertici della società **Segeca** che ha in gestione le richieste asilo. Obiettivo trovare insieme modalità di impiego di queste donne.

Ed in modo particolare una intesa sui lavori socialmente utili. Un tema tornato di stretta attualità anche pochi giorni fa nel corso dell'assemblea civica sul tema dell'accoglienza dei migranti in occasione della patronale di Sant'Ambrogio a Lonate Pozzolo. Qui Cerutti ha tenuto una linea più prudente rispetto al collega lonatese **Danilo Rivolta** favorevole al modello Sprar (Sistema Protezione Richie-

denti Asilo e Rifugiati) pur condividendone i principi.

Case delocalizzate

Giorni fa si è tenuto un importante riunione del Comitato Malpensa alla presenza dei sindaci di Ferno, Lonate Pozzolo e di Somma Lombardo e soprattutto dell'assessore regionale al territorio **Viviana Beccalossi**. In cui si è dato il via libera ufficiale al secondo atto di abbattimento delle case delocalizzate dei tre comuni. In totale poco più di un centinaio. Di queste la quota minore è a carico di Ferno. Sono dodici concentrate soprattutto in via Santa Maria, Garibaldi, Piave, Tagliamento e Moncucco. Si partirà con i lavori di demolizione nell'estate del 2017. Erano state invece poco meno di venti le case abbattute con il primo lotto degli abbattimenti. Soddisfatto il sindaco: «Chiudiamo presto questa partita grazie alla sinergia tra comuni e regione».



Incontrati i vertici della società Segeca

Variazioni di bilancio

Tra le novità più importanti delle variazioni di bilancio illustrate dall'ass-

essore alla programmazione economico finanziaria **Giorgio Bertoni** spicca l'applicazione del progetto regionale Asili Nido Gratis di cui stanno già usufruendo dieci famiglie fernesì (con i redditi più bassi) sulla base dei criteri Isee (Indicatori Socio Economici). Prossimo consiglio ed ultimo dell'anno il 22 di dicembre.

Matteo Bertolli